

Resoconto Conferenza Internazionale Lavoratori dell'Auto, Sindelfingen, 14-18 ottobre 2015

Tra il 14 e il 18 ottobre si è tenuta a Maichingen-Sindelfingen (Germania, presso Stoccarda) la Prima Conferenza Internazionale dei Lavoratori dell'Auto, con una partecipazione complessiva di circa 250 persone di cui 41 delegati da 19 paesi, tra cui, oltre alla Germania, il Brasile, le delegazioni più nutrite sono state quelle del Brasile, della Spagna, della Turchia e della Colombia; hanno partecipato delegazioni da Francia, Sudafrica, India, Pakistan, Stati Uniti, Svezia, Ungheria, Repubblica Ceca, Ucraina, Russia, Iran, Venezuela . Per l'Italia ha partecipato Antonio Montella, uno degli otto licenziati politici della FIAT di Pomigliano (Fabbrica Italia) insieme a due altri compagni del SI Cobas.

La Conferenza è il seguito di un lavoro iniziato almeno 8 anni fa su iniziativa di lavoratori tedeschi dell'auto interni alla IG Metall e politicamente orientati in senso anticapitalista, che si era tradotto in una prima conferenza nel 2012 a Monaco.

Una secondo apporto determinante è stato dato dai lavoratori dell'auto brasiliani di CSP Conlutas, presenti nel Gruppo di Coordinamento Internazionale (ICOG) della Conferenza insieme agli spagnoli della CGT.

Riteniamo l'iniziativa positiva e importante, perché è uno dei tentativi più avanzati di unione internazionale tra lavoratori sulla base della comune lotta contro il capitale. Essa non si è limitata ad approvare dichiarazioni comuni, ma è volta a promuovere azioni di solidarietà tra lavoratori dei vari paesi, superando la concorrenza su base nazionale con cui le grandi multinazionali cercano di dividere i lavoratori.

I legami internazionali che la Conferenza ha permesso di stabilire possono essere un embrione della pratica dell'internazionalismo proletario che va oltre le questioni prettamente sindacali, in una prospettiva di lotta per il superamento del capitalismo.

Il SI Cobas, sindacato a composizione internazionale e di principi classisti e internazionalisti, ritiene che questa iniziativa sia un'importante occasione per promuovere un percorso unitario e di lotta nel settore auto e metalmeccanico in Italia, in collegamento soprattutto con i lavoratori del gruppo FCA degli altri paesi.

La Conferenza

La maggior parte delle riunioni si sono tenute in una struttura comunale che viene data in affitto per eventi culturali e di spettacolo, buona organizzazione nella quale sono stati coinvolti un centinaio di volontari (inclusa mensa, bar, traduzioni simultanee, ma mancava l'italiano).

Programma denso:

* presentazione rapporti sul movimento op. nel settore auto nei vari continenti (giovedì mattina e primo pomeriggio, non presenti);

* Forum per gruppi: VW-Seat-Audi-Skoda-Porsche-Man, Ford, BMW, Bosch e altri componentistica, giovedì pomeriggio-venerdì mattina;

* Assemblea dei delegati per la discussione e l'approvazione dei documenti generali della Conferenza. Una peculiarità della conferenza è che ogni paese aveva 5 voti, per cui noi avevamo tanti voti quanto la Germania....

Forum tematici (venerdì pomeriggio e sabato mattina):

- Lotta e diritto di sciopero
- Solidarietà internazionale contro chiusure e licenziamenti di massa;
- Pericolo di catastrofe ambientale globale; l'auto tra le cause e i compiti dei lavoratori auto;
- Come realizzare l'unità dei lavoratori: sindacato unico / pluralità di sindacati
- Salute sui luoghi di lavoro;
- Diritto di organizzazione sindacale e di libera attività politica nei luoghi di lavoro;
- Riforme e rivoluzione;
- Potere alle donne;
- Lavoro interinale, subappalto, filiali: metodi di divisione dei lavoratori;
- Rivoluzione digitale: una benedizione o maledizione?
- Lotte nell'auto in Turchia con documentario
- Coinvolgimento dei grandi gruppi nelle dittature militari in Sudamerica;
- Effetti delle radiofrequenze sulla salute
- Il sito della Conferenza
- Il lavoro di traduzione, offerto da Solidarity International

La sera erano organizzati spettacoli, canzoni e intrattenimento in parte organizzato dalle delegazioni.

Venerdì 16 si è tenuta una manifestazione per le vie di Sindelfingen per la solidarietà internazionale dei lavoratori auto.

È stata organizzata una visita allo stabilimento Mercedes (cui la delegazione italiana non ha potuto partecipare perché contemporanea a riunioni).

Il tutto ha funzionato perché gli orari erano rispettati abbastanza rigorosamente, e in tutte le riunioni era stabilito un tempo massimo di 3 minuti, al cui raggiungimento veniva suonato il campanello: praticamente tutti hanno avuto la possibilità di intervenire.

La delegazione italiana ha partecipato a tutte le riunioni plenarie tranne quella iniziale, e ai forum GM, Ford, Unità dei lavoratori, Riforme-rivoluzione.

Siamo intervenuti: al momento della presentazione delle delegazioni internazionali (Antonio Montella tradotto in spagnolo da Peppe), al forum GM con intervento di Antonio tradotto in spagnolo da Peppe (non sono riusciti a terminarlo per superamento limite di tempo), nel Forum sull'unità dei lavoratori (Peppe), dove sono emerse differenze soprattutto tra i tedeschi, sostenitori del sindacato unico, e militanti in sindacati alternativi, soprattutto i francesi di CNT. Per il SI Cobas Peppe ha sostenuto che il quadro sindacale tedesco è diverso da quello di molti altri paesi tra cui l'Italia, e non vi può essere la stessa regola

per tutti, anche se lavoriamo per l'unità dei lavoratori combattivi. Conlutas ha sostenuto che l'unità dei lavoratori non coincide con il sindacato unico.

Nel Forum Ford Roberto ha presentato la situazione auto italiana e la prospettiva di formare un coordinamento FCA in Italia e internazionale (i turchi partecipanti ci possono dare contatti del gruppo Tofas-FIAT); alla riunione plenaria la delegazione italiana ha presentato un emendamento per inserire la lotta per la riduzione dell'orario e l'abolizione di lavoro a termine e subappalti e azioni per generalizzare la lotta oltre il settore auto (recepiti in forma abbreviata, togliendo la parte che motivava la richiesta di generalizzazione con la volontà di non cercare condizioni di privilegio, unire la classe e far crescere una coscienza anticapitalista, con la motivazione che non si vuole unire solo i lavoratori che si pongono su un terreno anticapitalista). Nel forum su Riforme o Rivoluzione, che andava oltre le tematiche prettamente sindacali, Roberto ha sostenuto che per un mondo migliore non basta una più equa ripartizione del prodotto, in quanto esso è oggi determinato dalla legge del profitto, non dai bisogni umani. Occorre quindi rovesciare i rapporti di produzione, abolendo la separazione tra forza lavoro e mezzi di produzione e il loro carattere di "capitale". A questo fine non basta la proprietà statale. Ciò pone il problema del potere politico, e la lotta per le "riforme", tipica dell'azione sindacale, deve aiutare a far crescere la coscienza di classe tra i lavoratori.

Forniremo a breve la traduzione italiana della Risoluzione Costitutiva, approvata all'unanimità, e della Risoluzione Conclusiva, approvata con il voto contrario di una delle due componenti della delegazione turca e l'astensione dei francesi perché avevano bisogno di consultare il sindacato.

È stato eletto il nuovo Gruppo di Coordinamento Internazionale (ICOG) con 8 componenti, praticamente tutti coloro che si sono candidati: due tedeschi, due spagnoli, un brasiliano, un colombiano, un sudafricano, un italiano (Roberto). Ogni candidato ha presentato se stesso e ha espresso i propri intendimenti.

A conclusione della Conferenza si è tenuta la prima riunione del Gruppo di Coordinamento, nella quale si è deciso di pubblicare i documenti nelle varie traduzioni (in italiano a nostro carico) sul sito www.iaar.de, ed eventualmente fare un opuscolo; tenere una riunione a primavera, in luogo e data da definire; fare proposte per la giornata di lotta sui problemi della salute sui luoghi di lavoro e degli invalidi per lavoro tra il 28 aprile, giornata internazionale per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e la giornata internazionale di lotta operaia del Primo Maggio 2016 (decisa in assemblea).

La delegazione italiana ringrazia tutti i compagni che hanno promosso e organizzato l'iniziativa e opererà perché anche in Italia nasca un coordinamento tra i lavoratori combattivi del settore auto, superando le divisioni tra sigle sindacali, e stringa legami con i compagni del gruppo FCA negli altri paesi.